



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

## VIII COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

*Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza*

## V COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

*Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.*

### Seduta congiunta del 22 gennaio 2018

Verbale n. 12 dell'VIII Commissione

Verbale n. 3 della V Commissione

L'anno 2018, il giorno 22 del mese di gennaio alle ore 17:00, regolarmente convocata con lettera d'invito dei Presidenti, si sono riunite in seduta congiunta, presso la sede di Palazzo Moroni - Sala Anziani, l'VIII Commissione consiliare e la V Commissione consiliare.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BORILE Simone	Presidente VIII	Ag	BARZON Anna	Componente V	P
FORESTA Antonio	Presidente V	P	BETTELLA Roberto	Componente V	P
PASQUALETTO Carlo	V. Presidente VIII	P	COLONNELLO Margherita	Componente VIII	A
MONETA Roberto Carlo	V. Presidente VIII	P	GABELLI Giovanni	Componente V	Ag
LUCIANI Alain	V. Presidente V	A	TISO Nereo	Componente V	A
SACERDOTI Paolo Roberto	V. Presidente V	A	MARINELLO Roberto	Componente V+VIII	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	RUFFINI Daniela	Componente V	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	Ag*	SANGATI Marco	Componente V	P
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	A	SCARSO Meri	Componente VIII	A
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	TARZIA Luigi	Componente V+VIII	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente V	Ag
BITONCI Massimo	Capogruppo	Ag	TURRIN Enrico	Componente V	P
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P	FERRO Stefano	Consigliere	P*

\* RAMPAZZO delega FERRO

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: l'Assessore alla Viabilità e Mobilità Arturo Lorenzoni, i Capi Settore Urbanistica e Servizi Catastali, arch. Franco Fabris, Edilizia Privata Armandino Stoppa, Opere Infrastrutturali arch. Luigino Gennaro ed il Capo Servizio Mobilità del Settore Polizia Locale, Protezione Civile e Mobilità dr. Daniele Agostini.

Sono altresì presenti gli uditori della V Commissione Giovanni Bettin, Mario Liccardo, ed il rappresentante delle Associazioni presso la V Commissione Alessandro Campioni, le uditrici dell'VIII Commissione Paola Ghidoni e Tiziana Pradolini, la consigliera non componente Elena Cappellini e pubblico.

Segretari presenti Claudio Belluco e Grazia D'Agostino, verbalizzante Claudio Belluco.

Alle ore 17:30 il Presidente della V Commissione Antonio Foresta, con il Vice Presidente dell'VIII Commissione Carlo Pasqualetto, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta PUBBLICA.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Esame del Bilancio di Previsione 2018 relativamente al Programma Periferie Urbane (Sindaco Sergio Giordani);*
- *Esame del Bilancio di Previsione 2018 relativamente ad Urbanistica (Politiche del Territorio e dello Sviluppo Urbano Sostenibile), Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata (Assessore Arturo Lorenzoni)*

Foresta	Saluta e presenta il programma della seduta, verificando la possibilità di anticipare l'intervento dell'assessore Arturo Lorenzoni, con le competenze riservategli.
Lorenzoni	Ringrazia il presidente e commenta come i settori Urbanistica e Mobilità non evidenzino grandi impegni di spesa. C'è continuità col passato e passa quindi la parola ai rispettivi dirigenti, rendendosi disponibile per eventuali spiegazioni.
Foresta	Introduce l'arch. Fabris, per il Settore Urbanistica.
Fabris	Spiega che il bilancio del Settore trova, nel lato entrate, un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio per attività di mostre e convegni di architettura. Si tratta di un ammontare di 46.000 euro nell'anno precedente, riconfermati. Alcune voci che riguardano il rilascio di certificati di destinazione urbanistica / moduli; evidenzia quindi un valore di 1.000.000 euro corrispondente alle stime delle aree che derivano in cessione dalle opere di urbanizzazione e dai piani attuativi. Le aree pervenute a seguito di perequazione, su indicazione del Settore Ragioneria, vengono così valorizzate. Si tratta di stime su piani già perimetrati, con una richiesta già presentata, anche se vecchia e mai portata a compimento in questi anni. Sul lato della spesa, ci sono dei piani che si trascinano dagli anni '60, periodo nei quali non venivano perfezionate le cessioni di aree. E' previsto ora di portare a compimento questi passaggi, anche se molto difficile per la ricerca dei proprietari, con l'imposta di registro così valorizzata. Ci sono i gettoni di presenza connessi al riunirsi di una Commissione che inerisce il Piano di Riqualificazione Urbana del Borgomagno. Oltre a cancelleria e spese di copie, delle pubblicazioni sui giornali, d'obbligo per le varianti che vengono fatte, ci sono gli incarichi relativi a due persone che svolgono attività in parallelo col Settore Commercio, in continuità con gli anni precedenti, per complessivi 40.000 euro. Contributi che si danno alle associazioni che sviluppano le attività di concerto col Settore sono fissati a 10.000 euro. 2.000 euro per rimborsi per stipule delle vecchie aree, manifestazioni culturali, i 46.000 previsti in arrivo dalla Fondazione. Una somma in conto capitale di 100.000 euro per incarichi specifici e funzionali per la redazione di varianti. In genere il lavoro viene svolto all'interno del Settore, con questa voce riservata per incarichi specialistici connessi alla redazione delle varianti.
Foresta	Verifica non ci siano interventi relativi alla presentazione appena effettuata, passando al dottor Agostini per l'illustrazione della materia della Mobilità.
Agostini	Inizia dal bilancio dal lato delle entrate, evidenziando 50.000 euro per l'integrazione del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) derivante dal coinvolgimento dei comuni contermini. Attraverso la Regione, dallo Stato arrivano 18,6 milioni per il Servizio di Trasporto Pubblico, con 2.660.000 derivanti dal contratto della sosta. 310.000 euro in conto investimento per l'acquisto di due nuovi autobus e 40.000 residui in Regione per un vecchio contributo al bike sharing. Ci saranno poi le corrispondenti voci dal lato delle spese. Il Settore è stato incorporato nella Polizia Locale; residuano quindi 340.000 euro, di cui 250.000 per la manutenzione del sistema semaforico e la rimanenza per interventi su segnaletica. Ci sono circa 25.000 euro per attività promozionali alla mobilità sostenibile. 2.200 euro per l'IVA al 10 % sul trasporto pubblico di competenza del Comune e le tessere agevolate. Ci sono 59.000 euro nell'ambito del progetto Cam(m)in facendo, portato avanti con il Settore Ambiente presso il Ministero, e 25.000 euro per rastrelliere. Evidenzia come sostanzialmente le risorse in ingresso siano trasferite e vincolate, con la gestione della manutenzione degli impianti semaforici.
Foresta	Si informa se ci siano domande.
Ruffini	Chiede notizie sul potenziamento del bike sharing. Se ci siano già progetti che vadano in questa direzione, finanziati in bilancio, se si cambierà modello e se si deciderà con una Commissione ad hoc.
Lorenzoni	Risponde che sul tema l'Amministrazione guarda al modello "Flusso libero". E' stata fatta una delibera per verificare una manifestazione di interesse da parte di operatori che propongano il servizio alla città di Padova. Il modello non prevede esborsi da parte del Comune, c'è un onere a carico del privato, con la fissazione di paletti relativi alle caratteristiche del servizio ed alle condizioni per poter esercitare il servizio. E' in corso di definizione il bando per la manifestazione di interesse. Da parte del Comune non c'è un impegno finanziario per questo tipo di servizio, che andrà in parallelo con il servizio attuale di bike sharing con stalli.
Berno	Chiede se si farà con la stessa tessera.
Lorenzoni	Spiega che uno dei requisiti è che si integri il pagamento del bike sharing a flusso libero con il pagamento dei mezzi.
Ruffini	Chiede se il bando sia stato già pubblicato.
Lorenzoni	Risponde negativamente.
Ruffini	Propone quindi di fare una commissione specifica sul modello che l'Amministrazione vuole scegliere, ed apprezzerrebbe la possibilità di approfondire il modello, risultandole che ci siano state alcune negatività in altre città.
Lorenzoni	Riconosce che ci sono dei rischi legati al cattivo uso del mezzo ed al vandalismo.
Ruffini	Ribadisce quindi la richiesta di fare una commissione dedicata, considerando che il bando non è ancora pubblicato.

Bettella	Propone siano previsti dei finanziamenti per attivare gruppi di partecipazione sul territorio, con tecnici ed esperti esterni, per la conoscenza delle prospettive del tram, importanti per il territorio. Ricorda come sia stato già fatto a suo tempo per la zona della Guizza.
Lorenzoni	Si dichiara d'accordo sulla proposta.
Tarzia	Chiede sul trasferimento regionale in tema di trasporto urbano. Risultandogli la somma venga ridotta di anno in anno, chiede cosa possa fare l'Amministrazione per evitare queste decurtazioni. Sottolinea come si faccia fatica ad andare incontro alle esigenze dei cittadini in questo ambito.
Agostini	Ricorda che dal 2012 c'è stata una lunga fase di negoziazione con la Regione, a seguito di un crollo ed un successivo recupero, con la situazione quasi stabilizzata. Dal 2018 lo Stato ha previsto stanziamenti pluriennali che, salvo sorprese, portano a finanziamenti leggermente superiori all'anno precedente, dell'ordine del 2-3 %, a fronte di precedenti contrazioni anche del 9-10 %. Indica il 2012 come punto più basso, con un contesto di risorse complessivamente calanti o stabili, puntando invece all'efficienza rivolgendosi a costi standard che in ambito nazionale a volte non sono conformati.
	Escono i consiglieri Sangati e Turrin, ore 17:50.
Liccardo	Pone una domanda "politica". Una cosa che ha sorpreso nella passata amministrazione è stato l'aggregazione del settore Mobilità alla Polizia Municipale, tornando indietro di 40 anni, riprendendo un concetto di traffico e non di mobilità. A suo tempo ricorda infatti che fu cambiato nome agli assessorati da Traffico alla Mobilità passando al concetto di governo di un fenomeno legato ad una visione di città da evento patologico governato dai vigili. Ritiene limitativo di una visione strategica che il settore Mobilità sia dipendente dalla Polizia Municipale. Con l'evoluzione delle funzioni del Corpo, tra l'altro, la gestione del traffico risulta ora anche molto marginale. Sottopone l'osservazione all'assessore, ritenendo potrebbe essere un segnale importante da dare. Relativamente all'ammodernamento tecnologico, ritiene abbia un peso abbastanza limitato rispetto alle reali esigenze. Andrebbe incrementato al 100 % il servizio di messaggistica variabile: molte persone hanno preso multe nella ZTL perché le fasce di attivazione non sono sempre visibili. Ricorda come già nel 1992 ci fosse un progetto sulle 12 direttrici di accesso alla città per messaggistica di avviamento ai parcheggi. Si augura sia un'intenzione che vada attuata. Le rotonde, invece, non possono essere dovunque. Se c'è però un sistema dinamico di regolazione semaforica si possono evitare situazioni di "tappo".
Lorenzoni	Afferma che sono tematiche che stanno a cuore all'Amministrazione. Annuncia che la Mobilità non sarà più sotto la Polizia Locale, nel quadro della riorganizzazione complessiva del Comune. La fase di pensiero sul "muoversi" non sarà subordinata alla parte sanzionatoria e di controllo, che sono invece fasi diverse. Investimenti sull'elettronica, sulla gestione dei flussi di traffico è un'altra cosa che sta a cuore. Sono previsti infatti sia nel Settore Mobilità che nel Settore SS.II.TT. E' poi dall'integrazione fra i due sistemi che si conta di fluidificare l'accesso ai parcheggi ed i transiti per l'accesso alla città. L'idea è il passaggio, per quanto possibile, per una gestione in house di Aps, pensati come un unico parcheggio, gestito razionalmente e con il traffico direzionato con un sistema dinamico di controllo che dia informazioni. Rispetto al '92 i sistemi sono molto più avanzati e sono tutte situazioni su cui si sta lavorando.
Bettin	Interroga sull'Arcella. La settimana precedente c'era stato un incontro con Sindaco ed assessori sull'area, evidenziando i problemi in generale e della mobilità interna ed in genere della zona Nord. Ricorda un'esigenza, evidenziata dal Partito Democratico dell'Arcella già tempo fa, di riorganizzare la viabilità, a fronte di interventi presi sulla base di necessità specifiche e non più razionalizzate. Si tratta di creare una visione un po' più organica dell'insieme di viabilità all'interno del quartiere Arcella, che conta 40.000 abitanti, praticamente una città, andando a valutare sensi unici di indirizzo del traffico in certe zone piuttosto che altre.
	Esce il consigliere Cavatton, ore 18:00.
Lorenzoni	Concorda sul fatto che sia necessario intervenire per ristrutturare il flusso di traffico privato all'interno dell'Arcella, rappresentando il problema che ci sono delle proposte di riorganizzazione, a volte anche contrastanti. Non è immediato dare una risposta efficace ma è sul tavolo l'analisi di proposte già attivate. Ricorda come il consigliere Sangati sia portatore di alcune di queste proposte.
Bettin	Suggerisce che si debba guardare in termini complessivi, evitando le richieste particolari.
Lorenzoni	Ne conviene, ricordando come ci siano alcuni blocchi, ad esempio Sant'Antonino o San Bellino.
Ferro	Riguardo alle opere di urbanizzazione, ricorda alcune prese di posizione interessanti del Vicesindaco, chiede appunto se l'Amministrazione preveda incentivi per la realizzazione di edifici in classe A, ed in genere per l'efficientamento energetico, magari a partire dalle tipologie che utilizzano lo strumento delle cooperative di costruzione o similari.
Lorenzoni	La riqualificazione edilizia è uno degli aspetti centrali. Dal suo punto di vista tutto dovrebbe essere in classe A, ma la prospettiva ritiene sia lo Zero Energy Building, L'occasione è data dalla revisione del Regolamento edilizio, da fare entro il 21 maggio, un periodo breve ma intenso su cui andare a mettere mano alle regole. La richiesta fatta all'ingegner Stoppa è quella

	di tenere in alta considerazione la riqualificazione degli edifici.
Marinello	Osserva come da alcuni quartieri venga molto forte la richiesta di partire con la sperimentazione delle zone a 30 km/h. Sarebbe una cosa qualificante. E' molto interessato anche al tema regolamenti edilizi, il quartiere in cui vive sta sperimentando una serie di edificazioni da parte di ditte che fanno edilizia ad impatto zero. Se però questo, anche sfruttando normative nazionali e regionali, in qualche modo va a scapito del quantitativo di verde nel quartiere, ciò può determinare problemi quali allarme sociale e sottrazione di verde pubblico. Va anche regolamentato meglio il verde privato: sono previste ammende troppo basse, sia in termini di valore che in termini di correlazione all'età dell'albero.
	Entra la consigliera Mosco, ore 18:05.
Stoppa	Fa presente che la Legge Regionale è di applicazione obbligatoria, nata sull'emergenza della crisi dell'edilizia che sta ormai durando da dieci anni. Suppone sarebbe il momento di farne un'altra o recepire il Decreto Sviluppo, che però in Veneto non si applica perché attualmente il Piano Casa permette di più. Il Verde: le multe per legge hanno un limite che non può essere superato. Attualmente i vincoli sugli alberi sono pochissimi, per cui ci sono pochi casi in cui si può bloccare. Sarebbe necessario una riflessione a tutto campo, il regolamento edilizio può essere l'occasione per vedere una serie di regolamenti, quale quello del verde, mettendo mano anche al disciplinare oneri per implementare la situazione relativa agli incentivi,
Foresta	Prende l'occasione della presenza dell'ingegner Stoppa per fargli illustrare il bilancio del Settore Edilizia Privata.
Stoppa	Il Settore svolge essenzialmente attività vincolata. Entrate ed uscite dipendono da legge e sono collegate all'andamento dell'economia. Ci sono 356.000 euro di entrate previsti. La spesa corrente risulta stabile nel corso degli anni. 4.410.000 euro di previsione di oneri di urbanizzazione e contributi al costo di costruzione, analoghi ai precedenti. 80.000 euro di spese correnti e 350.000 per investimenti sui beni immobili. Si tratta di restituzione di oneri già pagati in previsione di interventi che successivamente non vengono più realizzati per la situazione economica. Gli 80.000 euro sono per l'ammodernamento dei servizi. Si sta effettuando in via sperimentale lo scansionamento di tutte le pratiche che ora si possono avere a casa. Il servizio ha un costo che viene recuperato dal diritto di ricerca istituito tre anni fa. C'è il progetto di stanziamento di 50.000 euro per l'aggiornamento del programma, collegato anche all'ammodernamento del sistema informatico. Evidenzia la possibilità di intervenire più agevolmente, nel caso di inadempienze, con fabbricati abbandonati da anni sui quali i proprietari non intervengono. Ci sono delle problematiche, connesse anche all'intervento su proprietà altrui, ricorda il caso di un fabbricato del '300 su cui si sta intervenendo, con degli aspetti da sviluppare.
Pellizzari	Riafferma proprio la situazione riguardante il palazzo di via Santa Lucia che, dopo molte richieste, si sta ponendo un'impalcatura che permette il passaggio sotto i portici. Evidenzia anche il caso della chiesetta sconosciuta in via Dante, una strada tra le più vecchie del Centro Storico, con un degrado da impalcature vecchie di vent'anni.
Stoppa	Fa presente che il Comune non può sostituirsi ai privati, con spese da mettere nelle cartelle delle tasse che poi non verranno più recuperate. Si può intervenire se c'è un pericolo per la pubblica incolumità, per motivi eccezionali: in questo caso lo si è fatto perché c'era un ostacolo alla viabilità.
Pellizzari	Ritorna al caso di via Sant'Agnesa, dove la copertura di fatto chiude il marciapiede.
Stoppa	Risponde che in via Santa Lucia si è potuto intervenire vista la posizione in pieno centro, ma non sempre è possibile giustificare l'intervento. Escono le consigliere Mosco e Barzon, ore 18:19.
Foresta	Verificando non ci siano altre richieste, chiama quindi per l'esposizione l'architetto Gennaro.
Gennaro	Specifica che il suo intervento è relativo al Piano Periferie. Nel 2015 la legge finanziaria 2016 aveva previsto interventi straordinari per il recupero di periferie urbane con fondi destinati a capoluoghi di provincia e città metropolitane. Previsti 18 milioni massimo per capoluoghi e 40 per le città metropolitane. Ricorda le condizioni del bando uscito ai primi di giugno 2015 e scadenza fine agosto 2015. E' stato redatto velocemente dall'Amministrazione dell'epoca un programma-progetto che considerava progetti già in stato avanzato o comunque nel programma o in bilancio. I progetti sono 9, riguardando interventi quali cinta fortificata, viabilità sicurezza, cultura e sport. Elemento che dava punteggio nella graduatoria era la partecipazione di capitale privato. Nei pochi mesi a disposizione è stato difficile trovare partner privati: la sola disponibilità è stata relativa ad una società sportiva che, a fronte della cessione di una loro area nell'impianto della Guizza, corrispondeva la realizzazione di una palazzina uso foresteria e servizi per la didattica sportiva. E' stato inoltre ipotizzato il recupero delle due palazzine di piazzale Boschetti di proprietà comunale, pensando un progetto di restauro complessivo ad uso turistico, con la concessione a privati in cambio del restauro, e sconto nelle annualità dei costi, ammontanti a circa 7 milioni. L'importo complessivo della domanda arriva a 25.600.000 euro, di cui 17.900.000 sono progetti dell'Amministrazione, 7,3 milioni più il valore dell'area sono relativi all'apporto privato. Interventi completamente finanziati. La graduatoria pone Padova tra gli ultimi proprio perché non c'era



	<p>grande apporto di capitale privato nel progetto. E' difficile instaurare convenzioni con privati che implicino trasformazioni urbanistiche con il loro intervento in poco tempo. Altre città che evidentemente avevano già accordi impostati da anni hanno potuto inserirli.</p> <p>Molti dei progetti che hanno ottenuto finanziamento erano già stati finanziati autonomamente dall'Amministrazione, permettendo in questo modo di recuperare risorse dal bilancio. La convenzione è stata firmata alla fine dello scorso anno dal Sindaco. E' sottoposta alla validazione della Corte dei Conti. Dopo l'approvazione ci sono 60 giorni, salvo imprevisti per presentare i progetti definitivi.</p>
Berno	Chiede quanti siano stati finanziati complessivamente
Gennaro	<p>Risponde che alla fine sono stati tutti. Padova si è classificata terzultima, ricorda, penalizzata perché sul complessivo di 25,6 milioni il capitale privato ammonta solo a 350.000 euro. Relativamente alle palazzine di piazzale Boschetti, gli oltre 6 milioni del restauro, vengono ripartiti in concessioni annuali e sono assimilabili a capitale dell'Amministrazione perché vengono restituiti al privato in conto concessione; concessione perché gli immobili sono vincolati.</p> <p>il progetto principale riguarda la cinta fortificata, le Mura, con 8 progetti in corrispondenza della parte Nord della città, dal Bastione Arena al Bastione Venier. Da questo al Bastione Nuovo, quindi la golena di San Massimo con la sistemazione dell'area golenale ed una piccola darsena per il turismo fluviale. Il restauro del Bastione Piccolo, dove c'è il Selvatico e la scalinata del Portello. Sono programmati quindi 4 approdi sul Piovego nel tratto San Massimo - Porte Contarine. C'è il Restauro e consolidamento nel muro del Bastione Arena. Il tentativo di recupero del Bastione Arena, con accessibilità del bastione dalla parte dei giardini senza ripristinare l'accesso originale, ma concordato con la Soprintendenza, un accesso diverso per preservare la parte in corrispondenza della fontana. Si propone il recupero della parte interrata lungo le barriere daziarie in piazzale Mazzini e via Giotto.</p> <p>E' prevista poi l'illuminazione di tutta la cinta fortificata con progetti specifici area per area, con illuminazione radiale molto semplice e lineare.</p> <p>Tra gli altri progetti, la pista ciclabile da Salboro a San Giacomo, via Bembo, per la quale sono già fatti gli espropri. La scuola Monte Grappa ospitata in un fabbricato molto degradato; l'ampliamento della scuola Galilei: un progetto già finanziato dall'Amministrazione che varrà il recupero di 1,3 milioni.</p> <p>Castello Carraresi: il progetto prevede il recupero di tutta l'ala Sud, con attività museali e di servizio e tutto il cortile per spettacoli, con un recupero di 3,6 milioni, a cui si aggiungono 1,5 milioni dalla Fondazione Casa Risparmio.</p> <p>Relativamente alle palazzine del Boschetti: si sta preparando il bando per la concessione a privati, con una funzione ipotizzata dedicata al turismo. Il privato può tuttavia proporre destinazioni funzionali ma rispettose della normativa di PRG.</p>
Ruffini	Si informa se si tratti di solo di recupero.
Gennaro	<p>Conferma che non sono possibili ampliamenti. E' permesso il solo recupero.</p> <p>C'è l'esecuzione del parco Boschetti, con bonifica dell'area. Metà risulta inquinata idrocarburi. Ricorda come dopo la riconsegna siano state rinvenute le cisterne con i residui dentro. Con l'allora Amministrazione Zanonato sono stati fatti i passi per il recupero dei danni relativi, coinvolgendo la Provincia, ente a cui spetta l'individuazione delle responsabilità. Il progetto prevede quindi il recupero del Parco, con una struttura leggerissima in corrispondenza delle palazzine, che funge da porticato.</p> <p>Progetto Videosorveglianza: 1 milione di euro più un altro approvato da 1,5 milioni, con l'installazione entro il 2018 di circa 250 telecamere oltre alle già esistenti 150.</p> <p>Il Centro Sportivo, di cui si è già accennato. La disponibilità dell'area permette di sviluppare nuove attività orientate all'istruzione, alla Medicina dello Sport. La concessione, collegata alla società sarà legata al tempo di ammortamento corrispondente all'apporto di capitale.</p> <p>Non è conoscenza al momento della possibilità di inserire altre opere con i ribassi d'asta. Molti cantieri potrebbero partire nella seconda metà del 2018, concludendosi nel 2019. Quelli più complessi come il Castello dei Carraresi potrebbero prolungarsi fino al 2020.</p> <p>Aggiunge che 2,3 milioni corrispondenti a Piazzale Boschetti, il Parco, già finanziati dall'Amministrazione, vengono recuperati.</p>
Foresta	Apri agli interventi.
Bettin	Pone una domanda sul Prato della Valle e del progetto del parcheggio.
	Escono i consiglieri Berno e Tarzia, ore 18:30.
Foresta	Interviene chiarendo che la domanda risulterebbe fuori tema, dovendo chiamare in causa altri assessori.
Campioni	Chiedeva precisazioni sugli approdi e le posizioni previste nel bando.
	Esce la consigliera Ruffini, ore 18:33.
Gennaro	Risponde che c'è un professionista incaricato di stabilire dove posizionarli, compatibilmente con l'accessibilità, riconoscendo flessibilità.
Moneta	Si informa riguardo al Castello Carraresi: tipi di intervento previsti, ricordando come sia circa un decennio che se ne parla.

Gennaro	<p>Precisa che il Catello non è ancora del Comune di Padova. E' in corso una trattativa per l'acquisizione, inserita in un progetto più ampio con l'Agenzia delle Entrate che coinvolge altre aree. E' un progetto consistente, supera i 20 milioni di euro. Sono enormi superfici e molti spazi sono ancora da verificare per la presenza ad esempio di affreschi. La parte di cui ci si sta occupando, l'ala Sud, era stata consegnata a suo tempo, con l'utilizzo di un finanziamento dello Stato a fondo perduto di circa 2,7 milioni, non ancora completamente speso. E' stato possibile quindi completare il restauro della copertura e delle bonifiche dall'inquinamento di Nichel, per le quali sono trascorsi 4 anni.</p> <p>Sono in corso di affidamento incarichi per i progetti definitivi esecutivi firmati dall'Ufficio, con l'utilizzo di collaborazioni esterne a seconda delle varie specializzazioni.</p> <p>Nell'ala Sud, già avuta in consegna, sono previsti spazi museali (Storia Carrarese, Museo d'Arte moderna); al piano terra spazi di servizio, con l'utilizzo del piazzale per attività teatrali, cinema, mercati, in modo da far vivere gli spazi.</p> <p>Con l'arrivo di ulteriori finanziamenti si porteranno avanti recuperi delle aree in corrispondenza delle camerate. Ricorda come l'Assessore Colasio avesse avuto parte nel far arrivare i primi finanziamenti e come adesso si stia adoperando per il proseguimento.</p>
Ghidoni	Non le è chiaro l'impatto sul bilancio dei finanziamenti.
Gennaro	Chiarisce che non c'è impatto. Sono stati inseriti nel bilancio 2018, con finanziamento esterno, di fatto dello Stato. Si trovano nelle opere pubbliche. Ciò non modifica sostanzialmente i registri contabili. Sono citati ma come finanziamento esterno.
Foresta	Verificando l'assenza di ulteriori richieste di intervento, chiude la seduta alle ore 18:45.

Il Presidente della V Commissione  
*Antonio Foresta*

Il Vice Presidente dell'VIII Commissione  
*Carlo Pasqualetto*

Il segretario verbalizzante  
*Claudio Belluco*